

CAPITOLO 7

LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

7.1 IL MONITORAGGIO DEI PIANI REGIONALI E PROVINCIALI

Il 19 novembre 2008 il Parlamento Europeo ha adottato la nuova Direttiva sui rifiuti, direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio che sostituisce, abrogandole, la direttiva 2006/12/CE, la direttiva 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e la direttiva 75/439/CEE sugli oli usati.

La nuova direttiva introduce importanti novità nel quadro normativo comunitario in tema di gestione dei rifiuti, promuove una politica che si propone di ridurre l'uso delle risorse e l'applicazione della gerarchia dei rifiuti e che aiuti l'Unione europea ad avvicinarsi ad una "società del riciclaggio", evitando la produzione dei rifiuti ed utilizzando i rifiuti stessi come risorse.

La priorità nella gestione dei rifiuti viene individuata nella prevenzione, nel riutilizzo e riciclaggio dei materiali.

La direttiva, al Capo V, delinea un nuovo quadro, anche, in tema di pianificazione della gestione dei rifiuti rispetto alle precedenti direttive sui rifiuti, la direttiva 75/442/CEE e la direttiva 2006/12/CE, introducendo norme più organiche in materia di pianificazione.

In particolare, precisa meglio l'ambito di applicazione e il contenuto dell'obbligo di predisposizione dei piani per la gestione dei rifiuti, prendendo in considerazione, nel processo di elaborazione dei piani stessi, anche gli impatti ambientali derivanti dalla produzione e dalla gestione dei rifiuti. Stabilisce, inoltre, che i piani si conformino alle prescrizioni in materia di pianificazione nel settore dei rifiuti con riferimento all'articolo 14¹ della direttiva 94/62/CE e alla

¹ Piani di gestione

Conformemente agli obiettivi e alle misure previsti nella presente direttiva, gli Stati membri includono nei piani di gestione dei rifiuti che devono essere formulati conformemente all'articolo 7 della direttiva 75/442/CEE, un capitolo specifico per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, comprese le misure adottate conformemente agli articoli 4 e 5

strategia per la riduzione dei rifiuti biodegradabili conferiti in discarica di cui all'articolo 5 della direttiva 1999/31/CE.

L'articolo 28 della direttiva disciplina i Piani di gestione dei rifiuti, riformulando l'articolo 7 della Direttiva 2006/12/CE, al fine di chiarire gli elementi che devono essere contenuti nei piani stessi, in un'ottica di pianificazione territoriale a lungo termine.

In linea generale, vengono definiti i contenuti minimi dei piani di gestione e introdotto un obbligo di consultazione del pubblico e delle parti interessate. Il comma 2 dell'art. 28 stabilisce che "i piani di gestione dei rifiuti comprendono un'analisi della situazione della gestione dei rifiuti esistente nell'ambito geografico interessato" e le misure per migliorare la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio il recupero e lo smaltimento corretti da un punto di vista ambientale.

I piani devono anche comprendere una valutazione delle modalità attraverso le quali i piani stessi contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi previsti dalla direttiva.

Più in particolare, dovranno includere almeno il tipo, quantità e fonte dei rifiuti prodotti all'interno del territorio, i sistemi di raccolta dei rifiuti e i grandi impianti di smaltimento e recupero esistenti, una valutazione della necessità di nuovi sistemi di raccolta, della chiusura degli impianti esistenti, di ulteriori infrastrutture per gli impianti per i rifiuti e, se necessario, degli investimenti correlati, nonché le informazioni sufficienti sui criteri di riferimento per l'individuazione dei siti e la capacità dei futuri impianti di smaltimento o dei grandi impianti di recupero.

L'articolo 29 introduce i "Programmi di prevenzione dei rifiuti". Gli Stati membri dovranno, entro il 12 dicembre 2013, elaborare programmi di prevenzione integrandoli nei piani di gestione dei rifiuti o in altri programmi di politica ambientale.

Questi programmi dovranno fissare gli obiettivi di prevenzione e descrivere le misure esistenti. Gli obiettivi e le misure inserite nei programmi dovranno avere come obiettivo prioritario quello di dissociare la crescita economica dagli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010 è stato pubblicato il decreto legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 “*Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”.

Con l’entrata in vigore del decreto si introducono significative novità alla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006 che viene, in alcune parti, totalmente riscritto.

L’articolo 199 del D.Lgs. 152/2006, così come riformulato nel decreto legislativo 205/2010 recepisce i principi enunciati nella direttiva sui rifiuti ed introduce nel testo della norma nuovi contenuti del piano regionale di gestione dei rifiuti.

La procedura per l’approvazione dei piani di gestione non è mutata: le regioni sentite le Province, i Comuni e, per quanto riguarda i rifiuti urbani, le Autorità d’ambito, predispongono e adottano piani regionali di gestione dei rifiuti.

L’articolo 199 stabilisce esplicitamente che per l’approvazione dei piani si applica la procedura della Valutazione Ambientale Strategica di cui alla parte II del D. Lgs. 152/2006². Tutte le informazioni relative alla partecipazione del pubblico al procedimento e alle motivazioni sulle quali si è fondata la decisione devono essere rese disponibili

presso gli uffici regionali. La struttura della VAS si basa sulle seguenti fasi: *Screening*, verifica del fatto che un piano o programma ricada nell’ambito giuridico per il quale è prevista la VAS; *Scoping*, definizione dell’ambito delle indagini necessarie per la valutazione; *Documentazione dello stato dell’ambiente*, raccolta della base di conoscenze necessaria alla valutazione; *Definizione dei probabili impatti ambientali significativi*; *Informazione e consultazione del pubblico*; *Interazione con il processo decisionale* sulla base della valutazione; *Monitoraggio* degli effetti del piano o programma dopo l’adozione.

In conformità a quanto previsto dalla Direttiva, il piano approvato deve essere pubblicato anche attraverso l’inserimento sul sito Web della Regione. Inoltre, l’adozione o revisione dei piani di gestione dei rifiuti e dei programmi di prevenzione deve essere comunicata al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al fine del successivo invio alla Commissione europea.

Sempre in linea con il disposto comunitario, l’articolo 199, al comma 10, stabilisce che le regioni, sentite le province, provvedano a valutare la necessità di un aggiornamento dei piani adottati almeno ogni sei anni, nonché a programmare interventi attuativi.

I piani regionali adottati restano in vigore fino al 12 dicembre 2013. Entro tale data le regioni dovranno provvedere all’adeguamento dei piani adottati ovvero all’adozione dei nuovi piani.

Tale previsione è importante in quanto l’approvazione del piano regionale o il suo adeguamento rappresenta un requisito necessario per l’accesso ai finanziamenti nazionali.

In merito ai contenuti, i piani devono comprendere l’analisi della gestione dei rifiuti esistente nell’ambito geografico interessato, le misure da adottare per migliorare l’efficacia ambientale delle diverse operazioni di

²Il 26 agosto 2010 è entrato in il Dlgs 29 giugno 2010, n. 128, recante modifiche e integrazioni alle Parti I (disposizioni comuni), II (Via-Vas-Ippc) e V (inquinamento atmosferico) del D.Lgs. 152/2006. Il provvedimento inserisce un nuovo Titolo III-bis (Aia) con 6 nuovi allegati, allo scopo di integrare definitivamente la disciplina Ippc (direttiva 2008/1/Ce) nel Codice ambientale.

gestione dei rifiuti, nonché una valutazione del modo in cui i piani contribuiscono all'attuazione degli obiettivi e delle disposizioni di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Il terzo comma dell'articolo 199 individua i contenuti che il piano deve necessariamente prevedere:

d) informazioni sui criteri di riferimento per l'individuazione dei siti e la capacità dei futuri impianti di smaltimento o dei grandi impianti di recupero, se necessario;

e) politiche generali di gestione dei rifiuti, incluse tecnologie e metodi di gestione pianificata dei rifiuti, o altre politiche per i rifiuti che pongono problemi particolari di gestione;

f) la delimitazione di ogni singolo ambito territoriale ottimale sul territorio regionale, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 195, comma 1, lettera m);

g) il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno di ciascuno degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200, nonché ad assicurare lo smaltimento e il recupero dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti;

h) la promozione della gestione dei rifiuti per ambiti territoriali ottimali, attraverso strumenti quali una adeguata disciplina delle incentivazioni, prevedendo per gli ambiti più meritevoli, tenuto conto delle risorse disponibili a legislazione vigente, una maggiorazione di contributi; a tal fine le Regioni possono costituire nei propri bilanci un apposito fondo;

i) la stima dei costi delle operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti urbani;

l) i criteri per l'individuazione, da Parte delle Province, delle aree non idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti nonché per l'individuazione dei luoghi o impianti adatti allo smaltimento dei rifiuti, nel rispetto dei criteri generali di cui all'articolo 195, comma 1, lettera p);

m) le iniziative volte a favorire, il riutilizzo, il riciclaggio ed il recupero dai rifiuti di materiale ed energia, ivi incluso il recupero e lo smaltimento dei rifiuti che ne derivino;

n) le misure atte a promuovere la regionalizzazione della raccolta, della cernita e dello smaltimento dei rifiuti urbani;

o) la determinazione, nel rispetto delle norme tecniche di cui all'articolo 195, comma 2, lettera a), di disposizioni speciali per specifiche tipologie di rifiuto.

Inoltre, alla lettera p) la norma prevede prescrizioni in materia di imballaggi e rifiuti di imballaggio, l'articolo 225 del D. Lgs. 152/2006 stabilisce che specifiche disposizioni, definite sulla base del programma generale di prevenzione e di gestione degli imballaggi, elaborato dal CONAI, vadano ad integrare i piani regionali di gestione dei rifiuti.

Secondo quanto stabilito dalla direttiva 2008/98/CE, l'articolo 199, alla lettera r), prevede che i piani di gestione dei rifiuti siano integrati con il Programma di prevenzione della produzione dei rifiuti elaborato sulla base del Programma nazionale di prevenzione, previsto dall'articolo 180.

Detto articolo, al secondo comma, prevede che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare predisponga un Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti ed elabori indicazioni perchè tale programma sia integrato nei piani di gestione dei rifiuti che in tal caso dovranno identificare specifiche misure di prevenzione.

Il Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti fissa gli obiettivi di prevenzione,

descrive le misure di prevenzione esistenti e valuta l'utilità degli esempi di misure di indicate nell'allegato L alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 o di altre misure adeguate.

Inoltre, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare assicura la disponibilità di informazioni sulle migliori pratiche in materia di prevenzione dei rifiuti e, se del caso, elabora linee guida per assistere le Regioni nella preparazione dei programmi di prevenzione dei rifiuti integrati nei piani di gestione.

Il nuovo testo dell'articolo 199 prevede, inoltre, dei contenuti "facoltativi" del piano, in quanto al comma 4, stabilisce che il piano di gestione, tenuto conto del livello e della copertura geografica dell'area oggetto di pianificazione, può contenere i seguenti elementi:

a) aspetti organizzativi connessi alla gestione dei rifiuti;

b) valutazione dell'utilità e dell'idoneità del ricorso a strumenti economici e di altro tipo per la soluzione di problematiche riguardanti i rifiuti, tenuto conto della necessità di continuare ad assicurare il buon funzionamento del mercato interno;

c) campagne di sensibilizzazione e diffusione di informazioni destinate al pubblico in generale o a specifiche categorie di consumatori.

Come già previsto nel previgente articolo 199, il piano regionale di gestione dei rifiuti deve essere coordinato con gli altri strumenti di pianificazione di competenza regionale previsti dalla normativa vigente.

I piani per la bonifica delle aree inquinate sono parte integrante del piano regionale e devono prevedere l'ordine di priorità degli interventi, l'individuazione dei siti da bonificare e delle caratteristiche generali degli inquinamenti presenti, le modalità degli interventi di bonifica e risanamento ambientale, la stima degli oneri finanziari, le

modalità di smaltimento dei materiali da asportare.

In sintesi, ed in coerenza con quanto previsto dalla normativa comunitaria, il Piano di gestione dei rifiuti urbani deve definire gli obiettivi di raccolta differenziata, il fabbisogno impiantistico in ragione della produzione dei rifiuti urbani, tenendo conto dell'obiettivo di assicurare la gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno degli ambiti territoriali ottimali, ed anche dell'offerta di smaltimento e di recupero da parte del sistema industriale.

Il Piano di gestione dei rifiuti speciali deve contenere il fabbisogno impiantistico in ragione della produzione e i criteri di localizzazione e di gestione degli impianti di stoccaggio, recupero, trattamento e smaltimento, al fine di assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione e favorire la riduzione della movimentazione dei rifiuti.

Spesso, il piano di gestione dei rifiuti è considerato parte funzionale e coerente dei Piani di Coordinamento territoriali, regionali o provinciali (PCT).

Per completare il quadro normativo di riferimento, si ricordano la normativa comunitaria in tema di pianificazione ed i relativi provvedimenti di recepimento nell'ordinamento nazionale:

- la Direttiva 1999/31/CE, relativa alle discariche dei rifiuti, recepita con il D. Lgs. 36/2003;
- la Direttiva 2000/59/CE, relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi e i residui del carico, recepita con il D.Lgs. 182/2003;
- la Direttiva 1996/59/CE concernente lo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili, recepita con il D. Lgs. 209/1999.

Il D. Lgs. 209/1999, all'articolo 4, richiede una integrazione dei piani di gestione dei rifiuti con specifici Programmi, adottati dalle regioni, e distinti in:

- Programmi per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e dei PCB in essi contenuti, soggetti ad inventario, ai sensi dell'articolo 3 del decreto stesso;
- Programma per la raccolta ed il successivo smaltimento degli apparecchi contenuti PCB non soggetti ad inventario.

In merito alle disposizioni in materia di discariche, la norma comunitaria (Direttiva 1999/31/CE), stabilisce, che, al fine di ridurre la quantità di biogas prodotto dalle discariche e nel contempo contribuire alla riduzione del riscaldamento globale, si deve ridurre il collocamento in discarica di rifiuti biodegradabili. Pertanto, gli Stati membri devono elaborare una specifica strategia nazionale che includa misure atte a realizzare gli obiettivi imposti, in particolare, mediante il riciclaggio, il compostaggio, la produzione di biogas o il recupero di materiali e/o energia dei rifiuti biodegradabili.

In attuazione di tale prescrizione, l'articolo 5 del D. Lgs. 36/2003, stabilisce che la Regione elabori ed approvi un apposito programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica ad integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti. La norma stabilisce, altresì, gli obiettivi da raggiungere:

- entro cinque anni dalla data di entrata in vigore del decreto, i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 173 kg/anno per abitante;
- entro otto anni, i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 115 kg/anno per abitante;
- entro quindici anni, i rifiuti urbani biodegradabili devono essere inferiori a 81 kg/anno per abitante.

I programmi e i relativi stati annuali di attuazione sono trasmessi al Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare che provvede a darne comunicazione alla Commissione Europea.

Anche alle Province sono attribuite funzioni di programmazione e di organizzazione, in base all'articolo 197 del D. Lgs. 152/06. La norma, stabilisce che competono alle Province, in linea generale, le funzioni amministrative concernenti la programmazione ed organizzazione del recupero e dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale.

Tutte le province hanno provveduto all'elaborazione e/o all'aggiornamento dei piani provinciali di gestione dei rifiuti, funzionalmente coerenti con la pianificazione su base regionale e legati ad ambiti territoriali ottimali.

In merito, appare, altresì, necessario evidenziare l'introduzione di una specifica competenza pianificatoria attribuita alle Autorità d'Ambito con gli articoli 201 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 che disciplinano il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Nell'ambito del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, la Regione è tenuta a delimitare gli ambiti territoriali ottimali, sulla base dei principi stabiliti dal medesimo D. Lgs. 152/2006, ossia il superamento della frammentazione delle gestioni attraverso un servizio di gestione integrata dei rifiuti, il conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, l'adeguata valutazione del sistema stradale e ferroviario, la valorizzazione di esigenze comuni e affinità nella produzione e gestione dei rifiuti; la ricognizione degli impianti di gestione dei rifiuti già realizzati e funzionanti, la considerazione delle precedenti delimitazioni, affinché i nuovi ATO si discostino dai precedenti solo sulla

base di motivate esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.

Le Regioni disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli Enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'Ambito alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

L'Autorità d'Ambito adotta uno specifico Piano d'Ambito finalizzato all'organizzazione e gestione del servizio, secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle Regioni.

Il piano d'ambito comprende un programma degli interventi necessari ed è accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il piano finanziario indica, in particolare, le risorse disponibili, quelle da reperire, nonché i proventi derivanti dall'applicazione della tariffa sui rifiuti per il periodo considerato.

Sul tema, tuttavia, è necessario fare riferimento ad una norma, introdotta dalla Legge 26 marzo 2010, n. 42, *“recante interventi urgenti concernenti enti locali e regioni”*, di conversione del D.L. 25 gennaio 2010, n. 2, che all'articolo 1, comma 1 quinquies, inserendo il comma 186 bis all'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prevede la soppressione delle Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 decorso un anno dall'entrata in vigore legge 42/2010 (ovvero al termine del 27 marzo 2011).

Alla stessa data ogni atto compiuto dalle Autorità d'ambito territoriale sarà da considerarsi nullo e le Regioni attribuiranno, con legge, le funzioni già esercitate dalle Autorità, *“nel rispetto dei principi di*

sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza”. L'articolo 201 del D.Lgs. 152/2006 e l'articolo 148 nel caso del servizio idrico integrato con riferimento ai bacini idrografici resta efficace in ciascuna Regione fino all'entrata in vigore delle legge regionale che attribuisce ad un diverso soggetto le competenze delle Autorità d'Ambito. In ogni caso i citati articoli sono abrogati decorso un anno dall'entrata in vigore legge 42/2010.

Il DPCM 25 marzo 2011, pubblicato sulla GU del 31 marzo 2011 ha fissato al 31 dicembre 2011 la soppressione delle Autorità d'ambito territoriale. Dal 1° gennaio 2012, salve ulteriori proroghe, le Autorità saranno soppresse ed ogni atto da loro compiuto sarà nullo.

Con il presente Rapporto viene rappresentato, un aggiornamento, a maggio 2011, dello stato di attuazione della pianificazione sulla gestione dei rifiuti e vengono riproposte, sinteticamente, le principali informazioni relative all'implementazione della normativa inerente la pianificazione sull'intero territorio nazionale.

I dati sono stati acquisiti da ISPRA grazie alla collaborazione degli enti che provvedono all'elaborazione dei piani stessi (regioni e province) e dei soggetti pubblici deputati alla raccolta delle informazioni in materia di rifiuti, in particolare, Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, Osservatori regionali e provinciali sui rifiuti.

I dati analizzati individuano:

- l'ente che ha emanato e/o approvato il piano/programma
- il titolo del documento, ove disponibile
- gli estremi del provvedimento con il quale il piano è stato adottato, approvato e/o pubblicato
- gli estremi del BUR di pubblicazione, ove disponibili.

Nelle Tabelle seguenti viene illustrato, in sintesi, lo stato dell'arte in merito all'adozione e/o aggiornamento dei Piani Regionali di gestione dei rifiuti ed il monitoraggio, con il dettaglio provinciale della pianificazione territoriale sui rifiuti.

PIEMONTE

D.C.R. n. 436-11546 del 30/07/1997

B.U.R. n. 38 del 29/07/1997 - Supplemento

*“Piano di gestione dei rifiuti” (urbani, speciali, imballaggi e rifiuti di imballaggio, pcb)***L. R. n. 42 del 07/04/2000**

B.U.R. n. 15 del 12/04/2000

*“Bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. Approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree inquinate. Abrogazione della legge regionale 28 agosto 1995, n. 71”***L. R. n. 24 del 24/10/2002 e s.m.i**

B.U.R. n. 44 del 31/10/2002

*“Norme per la gestione dei rifiuti”***D.G.R. n. 39-8085 del 23/12/2002** - B.U.R. n. 6 del 06/02/2003 - Supplemento**D.G.R. n. 40-11645 del 02/02/2004** - B.U.R. n. 8 del 26/02/2004**D.G.R. n. 12-12040 del 23/03/ 2004** - B.U.R. n. 13 del 01/04/2004*“Programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario dei PCB in essi contenuti”***D.G.R. n. 10-10828 del 03/11/2003**

B.U.R. n. 45 del 06/11/2003 – Supplemento

*“Approvazione della bozza di piano per la raccolta e il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB per un volume inferiore o pari a 5 dm³, non inventariati ai sensi dell’articolo 4 della Direttiva 96/59/CE.***D.G.R. n. 22-12919 del 05/07/2004** - B.U.R. n. 39 del 30/09/2004**D.G.R. n. 14-14593 del 24/01/2005** - B.U.R. n. 8 del 24/02/2005*“Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica in attuazione dell’articolo 5 del D.Lgs. 36/03”***D.G.R. n. 41-14475 del 29/12/2004**

B.U.R. n. 2 del 13/01/2005 - Supplemento

*“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti speciali da attività produttive, commerciali e di servizi. Modifiche e adeguamento alla vigente normativa della Sezione 2 del Piano di Gestione dei rifiuti”***D.G.R. n. 19-5209 del 05/02/2007**

B.U.R. n. 6 del 08/02/2007

*“Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani”***D.G.R. n. 44-12235 del 28/09/2009**

B.U.R. n. 39 del 01/10//2009 – S.O. n.1

“Adozione della Proposta di Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica”

PIEMONTE

D.G.R. n. 34-132188 del 08/02/2010

B.U.R. n. 6 dell'11/02/2010

"D.lgs 152/2006 e s.m.i. - D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008. Valutazione ambientale strategica del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei Fanghi di depurazione. Espressione del parere motivato di compatibilità ambientale"

VALLE D'AOSTA

D.C.R. n. 3188/XI del 15/04/2003

"Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 22/97" (Urbani e speciali)

D.G.R. n. 4219 del 10/11/2003

"Adozione del programma regionale per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi non inventariati contenenti PCB e PCT ai sensi del D.Lgs. 209/1999-Integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti"

D.G.R. n. 543 del 28/02/2005

"Integrazione del piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con deliberazione del consiglio regionale n. 3188/XI, del 15.4.2003. Approvazione di tre programmi operativi per lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e PCT, per la riduzione della produzione dei rifiuti e per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da smaltire in discarica."

D.G.R. n. 1680 del 30/05/2005

"Riorganizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani"

L.R. n. 31 del 03/12/2007

B.U.R. n. 52 del 18/12/2007

"Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti"

LA CORTE COSTITUZIONALE (Sent. N. 61 del 25/02/2009) Dichiarò l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, commi 1, 2, 3 e 6, della legge della Regione Valle d'Aosta 3 dicembre 2007, n. 31 (Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti)

D.C.R. n. 1117/XIII del 24/03/2010

Determinazione delle azioni finalizzate alla attuazione e revisione del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui alla l.r. 31/2007, con particolare riferimento al sistema di trattamento finale dei rifiuti.

LOMBARDIA

D.G.R. n. 13817 del 25/07/2003

B.U.R. n. 38 del 16/09/2003 - Supplemento

"Programma regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio"

D.C.R. n. 958 del 17/02/2004 - B.U.R. n. 12 del 15/03/2004

D.G.R. n. VIII/701 del 30/09/2008

"Piano regionale stralcio di bonifica delle aree inquinate"

LOMBARDIA

D.G.R. n. 16983 del 31/03/2004 integrata con **D.G.R. n. 17519 del 17/05/2004**

B.U.R. n. 23 del 04/06/2004 - Supplemento

“Programma regionale per la riduzione del rifiuto biodegradabile da collocare in discarica”

D.C.R. n. 993 del 06/04/2004

“Programma regionale per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB”

D.G.R. n. 220 del 27/06/2005

B.U.R. n. 33 del 18/08/2005 - Supplemento

“Approvazione del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) ai sensi degli artt. 19, 20 e 55 della L.R. 26/2003 e in applicazione delle direttive 75/442/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE nonché del rapporto ambientale di valutazione ambientale strategica ai sensi della direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001” (Urbani e speciali)

Il programma detta i principi generali della pianificazione di settore ed in base agli indirizzi di programmazione in materia di rifiuti definiti nell'“Atto di Indirizzo in materia di pianificazione regionale per la gestione dei rifiuti in attuazione della Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26, art. 19” approvato con D.C.R. n. 1011 del 18/05/2004 e pubblicato sul BUR del 07/06/2004 n. 24.

D.G.R. n. 8/6581 del 13/02/2008

B.U.R. n. 7 del 15/02/2008 - Supplemento

“Integrazioni al capitolo 8 «Linee guida per la revisione dei piani provinciali di gestione dei rifiuti urbani e speciali per la localizzazione degli impianti» del programma regionale di gestione dei rifiuti approvato con D.G.R. n. 220/2005”

D.G.R. n. 8/10360 del 21/10/2009

B.U.R. n. 44 del 06/11/2009 - Supplemento

“Modifiche e integrazioni alla d.g.r. n. 6581/2008 relativa ai criteri per la localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti urbani e speciali”.

L.R. n. 21 del 27/12/2010

B.U.R. n. 52 - S.O. n. 52 del 27/12/2010

“Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186-bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.”

Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano.

TRENTINO ALTO ADIGE

I piani di gestione dei rifiuti sono predisposti dalle Province autonome

VENETO

D.G.R. n. 597 del 29/02/2000

D.G.R. n. 1190 del 04/07/2003

D.G.R. n. 3615 del 28/11/2003

"Piano di gestione dei rifiuti speciali, anche pericolosi"

D.G.R. n. 1189 del 30/04/2004

Adozione del *"Programma supplementare di aggiornamento per la decontaminazione, lo smaltimento e la raccolta degli apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario e dei PCB in essi contenuti"* Integrazione al programma regionale

D.C.R. n. 59 del 22/11/2004

B.U.R. n. 6 del 18/01/2005

"Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani, Piano regionale per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio"

Il Consiglio Regionale ha prescritto alle province l'aggiornamento dei piani provinciali

D.C.R. n. 76 del 15/06/2006

B.U.R. n. 65 del 21/07/2006

"Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica"

D. G. R. n. 2947 del 06/10/2009

B.U.R. n. 90 del 03/11/2009

"Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali - L.R. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti. Adozione del documento preliminare di piano e del rapporto ambientale preliminare"

L'art. 18 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 20 (BUR n. 73 del 21 agosto 2007) delega nuovamente alle province la predisposizione ed aggiornamento dei Piani per la gestione dei rifiuti urbani relativi ai territori di propria competenza.

D.G.R.n. 3456 del 17/11/2009

B.U.R. n. 101 del 11/12/2009

"Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - parte IV - articolo 199; L.R. 21 gennaio 2000, n. 3 - articolo 12. Integrazione al "Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate" adottato con D.G.R. n. 157 del 25 gennaio 2000."

D.G.R. n. 2023 del 03/08/2010

BUR n. 71 del 31/08/2010

"Decreto Legislativo 13 febbraio 2003, n. 36 - articolo 5, comma 4. D.C.R. 15.06.2006, n. 76. "Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica" - Aggiornamento relativo alle annualità 2005-2008"

FRIULI VENEZIA GIULIA

L.R. n. 030 del 07/09/1987 e s.m.i.*“Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti”***D.P.R. n. 044/Pres. del 19/02/2001**

B.U.R. n. 10 del 07/03/2001 - Supplemento

*“Piano regionale per la gestione dei rifiuti - L.R. 30/1987, art. 8 co.3 – Approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani”***D.P.R. n. 226 del 30/06/2004**

B.U.R. n.30 del 28/07/2004 - Supplemento

*“Piano per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”***D.G.R. n. 2946 del 05/11/2004**

B.U.R. n.1 del 05/01/2005 - Supplemento

*“Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto”***D.G.R. n. 1354 del 10/06/2005***“Piano Regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio”***D.G.R. n. 2442 del 20/10/2006***“Programma di riduzione del conferimento di rifiuti biodegradabili in discarica”***D.P.R. n. 0357/Pres del 20/11/2006***“LR30/87, art.8 bis. Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti – sezione rifiuti speciali non pericolosi, rifiuti speciali pericolosi, nonché rifiuti urbani pericolosi”.***D.G.R. n. 1746 del 20/07/2007***“Modifica del piano regionale gestione dei rifiuti - sezione rifiuti urbani - approvazione definitiva”.***D.G.R. n. 2925 del 22/12/2009***“D.Lgs. 152/2006 , l.r. 30/1987: piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, rapporto ambientale di vas e sintesi non tecnica del rapporto ambientale”*

LIGURIA

D.C.R. n. 17 del 29/02/2000

B.U.R. n. 14 del 05/04/2000 - Supplemento

*“Piano di gestione dei rifiuti”(Rifiuti urbani, speciali e piano delle bonifiche)***D.C.R. n. 10 del 04/05/2004**

B.U.R. n. 27 del 07/07/2004

LIGURIA

“Programma di decontaminazione e smaltimento apparecchiature contenenti PCB inventariate e piano raccolta e smaltimento apparecchi non soggetti ad inventario.”

D.G.R. n. 856 del 02/08/2004

B.U.R. n. 33 del 18/08/2004

“Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica. Sezione aggiuntiva al Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato con D.C.R. del 29.02.2000 n. 17.”

EMILIA ROMAGNA

L. R. n. 3 del 21/04/1999

“Riforma del sistema regionale e locale”

La legge ha disciplinato le funzioni fra i vari livelli di governo territoriale ed ha delegato alle Province la pianificazione del sistema dei rifiuti, da attuarsi con il (Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti) e con il (Piano Territoriale di coordinamento Provinciale).

D.G.R. n. 1620 del 31/07/2001

D.G.R. n. 2009/2317 del 28/12/2009

“Approvazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e gestione dei rifiuti”

D.G.R. n. 1007 del 03/06/2003

“Integrazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e la gestione dei rifiuti in materia di imballaggi, rifiuti di imballaggio ed apparecchi contenenti PCB/PCT”

D.G.R. n. 2124 del 27/10/2003

“Integrazione dei criteri ed indirizzi regionali per la pianificazione e la gestione dei rifiuti in materia di apparecchi contenenti PCB/PCT non soggetti ad inventario a norma dell'art. 4, paragrafo 1, della direttiva 96/59/CE”

D.G.R. n. 282 del 3/03/2008

“Indicazioni operative alle Province per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, ai sensi della direttiva 1999/31/CE e D.Lgs. n. 36/2003 di recepimento”.

La regione ha stabilito che le Province provvedano all'approvazione, in variante ai rispettivi PPGR, del Programma di Riduzione dei Rifiuti Biodegradabili conferiti in discarica ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 36/2003

D.G.R. n. 204 del 03/12/2008

Piano d'Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2008-2010

TOSCANA

L.R. n. 25 del 18/05/1998 e s.m.i.

L.R. n. 61- 2007

"Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati"

L'art. 18, comma 1 della L.R. 61/2007, di modifica dell'art. 24 comma 1 della L.R. 25/1998 introduce una nuova delimitazione degli ATO *"Al fine della gestione integrata dei rifiuti urbani sono istituiti i seguenti ATO:*

ATO Toscana Centro, costituito dai Comuni compresi nelle Province di Firenze, Prato e Pistoia;

ATO Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle Province di Massa Carrara, Lucca, Pisa e Livorno;

ATO Toscana Sud, costituito dai Comuni compresi nelle Province di Arezzo, Siena e Grosseto."

Viene istituita la competenza provinciale all'approvazione dei piani di raccolta dei rifiuti delle navi e dei residui del carico.

Le province appartenenti a ciascun ATO approvano un unico piano dei rifiuti interprovinciale

D.C.R. n. 88 del 07/05/1998

B.U.R. n.18 del 20/05/1998

"Piano di gestione dei rifiuti - 1° stralcio relativo ai rifiuti urbani e assimilati"

D.C.R. n. 384 del 21/12/1999

"Piano di gestione dei rifiuti - 3° stralcio relativo alle bonifiche delle aree inquinate"

D.C.R. n. 385 del 21/12/1999

"Piano di gestione dei rifiuti - 2° stralcio relativo ai Rifiuti speciali e speciali pericolosi"

D.C.R. n. 86 del 20/07/2004

B.U.R. n. 34 del 25/08/2004 - Supplemento

"Decreto legislativo n. 209/1999 - approvazione del programma di decontaminazione e smaltimento degli apparecchi e dei PCB in essi contenuti e della bozza di piano per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario"

D.C.R. n. 151 del 23/11/2004 - B.U.R. n. 51 del 22/12/2004 - Supplemento

D.G. R. n. 2030 del 22/11/2006

"Programma regionale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica in attuazione dell'articolo 5 del D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE)"

D.C.R. n. 167 del 21/12/2004

B.U.R. n. 2 del 12/01/2005 – Supplemento

"Piano regionale per la gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio"

D.G.R. n. 1607 del 2003

D.G.R. n. 346 del 15/02/2005 - B.U.R. n. 9 del 02/03/2005 - Supplemento

D.G.R. n. 1407 del 03/09/2007

"Integrazione aggiornamento D.G.R. 1607/03. Programma regionale decontaminazione raccolta e smaltimento di apparecchi contenenti PCB soggetti ad inventario ai sensi del D. Lgs. 209/99"

TOSCANA

D.C.R. n. 32 del 14/03/2007*“Piano regionale di azione ambientale (PRAA) 2007-2010”*

UMBRIA

L. R. n. 11 del 13/05/2009

B.U.R. n. 23 del 20/05/2009

*“Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate.”***D.C.R. n. 301 del 05/05/2009**

B.U.R. n. 26 del 10/06/2009 - Supplemento Straordinario

“Piano regionale per la gestione dei rifiuti”

Il Piano disciplina la gestione dei rifiuti urbani. Sono, inoltre, incluse nel nuovo Piano Regionale le proposte di pianificazione per la gestione dei *Rifiuti Speciali*; basate su un'analisi dei dati regionali di produzione e gestione dei rifiuti speciali e speciali pericolosi (anno di produzione 2006) che hanno portato alla formulazione di una stima dei fabbisogni di trattamento e smaltimento atta ad assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione. Nell'ambito della problematica della gestione dei rifiuti speciali, il Piano definisce gli *indirizzi per la gestione di particolari categorie di rifiuti* (rifiuti contenenti amianto, rifiuti sanitari, rifiuti agricoli, veicoli fuori uso, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), rifiuti inerti) individuando le azioni da attuare a livello regionale per la loro corretta gestione.

Il Piano ha aggiornato la pianificazione di settore; in particolare: Piano gestione imballaggi, Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica verificandone la coerenza con gli indirizzi pianificatori definiti dal nuovo Piano. Il Piano Regionale comprende il *“Piano di bonifica delle aree inquinate”*, per l'individuazione dei siti da bonificare e la definizione delle priorità di intervento (c.4 art.199 del D.Lgs.152/2006).

Le province recepiscono nel Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) le aree non idonee e le aree potenzialmente idonee alla localizzazione degli impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti. (art. 4 L.R. 11/09)

ATI N. 4 – Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati (L.R.11/2009)

Avvio della procedura di valutazione ambientale strategica

MARCHE

D.C.R. n. 284 del 15/12/1999 - B.U.R. n. 7 del 25/01/2000

D.C.R. n. 132 del 06 /10/2009

(modifica del paragrafo 3.3.3, punto 5. Impianti di combustione ed il paragrafo 3.4.1 Veicoli a motore fuori uso)

“Piano Regionale per la gestione dei rifiuti”

D.C.R. n. 87 del 26/02/2003

D.C.R. n. 108 del 05/11/2003 - B.U.R. n. 110 del 27/11/2003

D.G.R. n. 204 del 09/03/2004

“Integrazione del piano regionale per la gestione dei rifiuti approvato con deliberazione consiliare 15/12/1999 n. 284 tramite il programma per la gestione degli apparecchi contenenti PCB ai sensi dell’art.4 del D.Lgs. 22/5/1999 n. 209, .Lgs. 5/2/1997 n.22, L.R. 28/10/1999 n.28”

D.C.R. n. 151 del 18/10/2004

“Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 recante attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti. Articolo 5 – Approvazione del programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica. Integrazione al piano regionale di gestione dei rifiuti di cui alla deliberazione del consiglio regionale 15 dicembre 1999, n. 284”

D.C.R. n. 564 del 14/04/2008

“Decreto Lgs 152/06, LR 28/99 - Indirizzi per l’adeguamento-aggiornamento del piano regionale per la gestione dei rifiuti, con annesso piano delle bonifiche dei siti inquinati, approvato con DACR 284/99.”

L. R. n. 24 del 12/10/2009

B.U.R. n. 99 del 22/10/2009

“Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”

Gli ATO coincidono con il territorio di ciascuna provincia e assumono la seguente denominazione:

- a) ATO 1 - Pesaro e Urbino;
- b) ATO 2 - Ancona;
- c) ATO 3 - Macerata;
- d) ATO 4 - Fermo;
- e) ATO 5 - Ascoli Piceno

LAZIO

D.C.R. n. 112 del 10/07/2002

B.U.R. n. 27 del 30/09/2002

*“Piano di gestione dei rifiuti”***Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 65 del 15/07/03**

BUR n. 28 del 10/10/03 - S.O.

*“Approvazione del Piano di interventi di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili per l'intero territorio della regione Lazio”***Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 75 del 20/09/03 (integrazione al Decreto n. 65/03)***“Approvazione dell'analisi di siting per l'individuazione delle aree idonee per la localizzazione dei termovalorizzatori per rifiuti urbani”***Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 45 del 09/04/2004***“Approvazione del programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi inventariati e dei PCB in essi contenuti in attuazione del decreto legislativo n.209/99 e della direttiva 96/59/CE”***Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 12 del 08/03/2005***“Approvazione del programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica”***Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 95 del 18/10/2007***“Approvazione del Piano degli interventi di emergenza per l'intero territorio del Lazio”***Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della regione Lazio n. 24 del 24/06/2008***“Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale dichiarata con D.P.C.M. 19 febbraio 1999 e s.m.i.” - Analisi del periodo transitorio 2008-2011***D.G.R. n. 523 del 19/11/2010**

B.U.R. n. 45 del 07/12/2010 - S.O. n. 29

Adozione dello schema di Piano regionale di gestione dei rifiuti del Lazio (comprensivo anche del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica)

ABRUZZO

L.R. n. 22 del 23/06/2006

B.U.R. n. 46 del 30/08/2006

“Integrazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con L.R. 28.4.2000, n. 83 (con il Piano di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, con il Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi soggetti ad inventario in attuazione dell'art. 4, comma 1 del D. Lgs. 209/1999 e dell'art. 11, comma 1 della Direttiva 96/59/CE in ordine allo smaltimento dei PCB/PCT e con il Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica”

Abrogata dalla L.R. 45/2007 - le norme continuano ad applicarsi sino alla data di entrata in vigore di nuove disposizioni di legge che disciplinano le medesime materie)

L.R. n. 45 del 19/12/2007

B.U.R. n. 10 del 21/12/2007 - Supplemento

“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”

Con la Legge Regionale è stato adottato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti

Continuano ad essere vigenti i Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti (PPGR) esistenti e, in assenza delle Autorità d'Ambito (AdA), le Province mantengono le relative competenze sulla pianificazione di area vasta e devono adeguarsi alle previsioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)

MOLISE

D.C.R. n. 280 del 22/07/2003

B.U.R. n. 21 del 16/10/2003 - Supplemento

“Piano di gestione dei rifiuti della regione Molise”

La Regione dà mandato alle Province affinché, nella stesura del loro Piano di gestione dei rifiuti, dettagliano il tema dei rifiuti speciali

D.C. R. n. 133 del 18/05/2004

B.U.R. n. 16 del 16/08/2004 - Supplemento

“Piano regionale per la raccolta, la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e dei PCB in essi contenuti, soggetti e non soggetti ad inventario”

D.G.R. n. 280 del 29/07/2008

“Approvazione piano per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da conferire in discarica.”

CAMPANIA

Ordinanza n. 14 del 15/03/2004 del Commissario di Governo per l’Emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque delegato ex OO.P.C.M. n. 2425/96 e successive.

“Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e PCT in essi contenuti”

Ordinanza n. 49 del 01/04/2005 del Commissario di Governo per l’Emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque

B.U.R. del 09/09/2005 - Numero Speciale

“Piano Regionale di Bonifica dei Siti Inquinati”

L.R. n. 4 del 28/03/2007

modificata con **L.R. n. 4 del 14/04/2008**

“Norme in materia di gestione , trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”

Ordinanza Commissariale n. 27 del 09/06/2007

Piano di rifiuti urbani e speciali

Ordinanza Commissariale n. 500 del 30/12/2007

“Piano regionale rifiuti urbani della Regione Campania”

D.G.R. n. 1653 del 15/10/2008

D.G.R. n. 215 del 10/02/2009 - B.U.R. n. 31 del 25/05/2009

"Linee programmatiche 2008-2013 per la gestione dei rifiuti urbani."

D.G.R. n. 387 del 23 /03/2010

Programma regionale di gestione integrata rifiuti speciali in Campania - Presa d'atto.

D.G.R. n. 127 del 28/03/2011

"Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani - PRESA D'ATTO"

E' in fase di elaborazione il Rapporto Ambientale del PRGRU, integrato con la Valutazione di Incidenza e la Sintesi non tecnica, da sottoporre, unitamente al PRGRU, al vaglio della Conferenza permanente Regione-Autonomie Locali e, successivamente, alla consultazione pubblica

PUGLIA

Decreto n. 41 del 06/03/2001 del Commissario delegato emergenza rifiuti - B.U.R. n. 60 del 19/04/2001 - Supplemento

Decreto n. 296 del 30/09/2002 del Commissario delegato emergenza ambientale - B.U.R. n. 135 del 23/10/2002

Decreto n. 187 del 09/12/2005 del Commissario delegato emergenza ambientale - B.U.R. n. 156 del 22/12/2005

D.G.R. n. 231 del 26/02/2008

“Piano di gestione dei rifiuti e di bonifica delle aree inquinate”

D.G.R. n. 2086 del 03/12/2003 - B.U.R. n. 150 del 23/12/2003

D.G.R. n. 805 del 03/06/2004 - B.U.R. n. 76 del 21/06/2004

Delibere concernenti l'adozione del programma per la gestione dei PCB contenuti in apparecchiature rispettivamente non soggette e soggette ad inventario.

Decreto n. 56 del 26/03/2004 del Commissario delegato emergenza ambientale

B.U.R. n. 43 del 08/04/2004

“Piano di riduzione del conferimento in discarica dei rifiuti urbani biodegradabili”

Decreto del Commissario delegato emergenza rifiuti, n. 246 del 28 /12/2006 - B.U.R. n. 3 del 04/01/2007

Decreto Commissario delegato emergenza ambientale n. 40 del 31/1/2007

D.G.R. 2668 del 28/12/2009

“Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione Rifiuti speciali e pericolosi. Adozione”.

Piano regionale delle bonifiche - VAS - (09/2009)

D.G.R. n. 2243 del 19/10/2010

“Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGR Urbani). Avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).”

BASILICATA

L.R. n 6 del 02/02/2001 - B.U.R. n. 9 del 06/02/2001
L.R. n. 2 del 04/01/2002 - B.U.R. n. 2 del 08/01/2002
L.R. n. 15 del 07/05/2003 - B.U.R. n. 33 del 10/05/2003
L.R. n. 28 del 24/11/2008

“Disciplina delle attività di gestione dei rifiuti ed approvazione del relativo piano”
 (è stato istituito un unico ATO)

D.C.R. n. 852 del 28/09/2004

B.U.R. n. 80 del 04/11/2004

“D.Lgs. n. 209/99 – art. 4 – Programma di raccolta, smaltimento e decontaminazione degli apparecchi contenenti PCB in modifica ed integrazione al Programma approvato con deliberazione del C.R. n. 703 del 23/09/2003”

D.C.R. n. 853 del 28/09/2004

B.U.R. n. 80 del 04/11/2004

“D.Lgs. n. 36/03 – art. 5 – Adeguamento del piano regionale di gestione dei rifiuti – programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica”

D.G.R. n. 700 del 22/04/2009

“Intesa Istituzionale sul Sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani tra Regione Basilicata, Provincia di Potenza e Provincia di Matera”

CALABRIA

Ordinanza n. 6294 del 30/10/2007 del Commissario delegato per l'emergenza ambientale

B.U.R. n. 20 del 31/10/2007 - Suppl. Straordinario n. 2

“Aggiornamento e rimodulazione del piano regionale dei rifiuti; Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali rifiuti urbani; Attuazione degli articoli 148 e 149 del decreto legislativo n. 152/2006, mediante l'istituzione delle Autorità d'ambito per la successiva predisposizione e/o aggiornamento dei piani d'ambito”.

E' stata approvata la delimitazione degli ambiti territoriali ottimali che prevede la cessazione della operatività delle aree di raccolta a dimensione sub-provinciale

Con D.G.R. n. 463 del 23/07/2008 sono state attribuite alle Province le funzioni di Autorità d'Ambito in materia di rifiuti - in corso di aggiornamento

D.G.R. n. 152 del 31/03/2009

“Approvazione indirizzi e linee guida per l'organizzazione e la gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”

D.G.R. n. 396 del 30/06/2009

“Criteri ed indirizzi per la gestione integrata dei rifiuti urbani ex art. 13, comma 1, lett. b) del Piano Regionale dei Rifiuti”

SICILIA

Ordinanze nn. 1166 del 18/12/2002 - G.U. Regione siciliana n. 12 del 14/03/2003 e 1260 del 30/09/2004 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque

"Piano di gestione dei rifiuti" - Piano delle Bonifiche delle Aree Inquinata

Ordinanze nn. 323 del 25/03/2004 e 1133 del 28/12/2006 del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti e tutela delle acque

"Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica"

L'Ordinanza commissariale n. 1260/2004 di aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti contiene:

- 9 piani per i rifiuti speciali presentati dalle Province regionali,
- il Programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica,
- la Bozza di piano per la raccolta e il successivo smaltimento degli apparecchi contenenti Policlorodifenili e Policlorotrifenili (PCB/PCT) non soggetti ad inventario in Sicilia,
- il Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti Policlorodifenili e Policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti ad inventario e dei PCB/PCT in essi contenuti.

Il decreto presidenziale n. 127 del 20 maggio 2008 definisce la suddivisione in 10 ambiti territoriali ottimali per la gestione integrata dei rifiuti

L.R. n.9 del 08/04/2010

"Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati"

La legge riforma le competenze degli Ato e delle province

O.P.C.M.n. 3887 del 09/07/2010

"Revisione del piano di gestione dei rifiuti solidi urbani"

SARDEGNA

D.G.R. n. 13/34 del 30/04/2002 - B.U.R. n. 31 del 25/10/2002 - Supplemento modificato **D.G.R. n. 39/47 del 10/12/2002 e n. 12/9 dell'11/03/2004**

“Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali”

D.G.R. n. 39/47 del 10/12/2002

D.G.R. n. 12/9 dell'11/03/2004

“Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi soggetti ad inventario ai sensi dell'art.3 c.1 e 2 del D.Lgs. 209/99 e dei pcb in essi contenuti e Programma per la raccolta e il successivo smaltimento degli apparecchi contenuti PCB per volume inferiore o uguale ai 5dm3. Adeguamento del piano regionale di gestione dei rifiuti-sezione rifiuti speciali”

D.G.R. n. 45/34 del 05/12/2003

“Piano regionale per la bonifica delle aree inquinate ex art. 22 D.Lgs. 22/97”

D.G.R. n. 73/7 del 20/12/2008

D.Lgs. n. 152/2006, art. 199. Approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani
ATO unico regionale con gestione per sub-ambiti

Comunicazione del 01/03/2011 di Attivazione preliminare del procedimento di VAS del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali - Rapporto di scoping

Tabella 1 - Piemonte

Piani Provinciali	
Provincia	
Alessandria	<p>D.G.P. n. 245-50230 del 15/04/2005 <i>“Piano Operativo d’Ambito”</i></p> <p>D.C.P. n. 556 del 31/10/2007 <i>“Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani”</i></p> <p>D.G.P. n. 570-165155 del 21/11/2007 <i>“Documento di indirizzo per la gestione dei rifiuti urbani in provincia di Alessandria”</i> La provincia ha redatto un rapporto ambientale relativo alla VAS del documento d’indirizzo rispetto al quale ha indetto una consultazione pubblica.</p>
Asti	<p>D.G.R. n. 43-27537 del 07/06/1999 B.U.R. n .25 - 23/06/1999 <i>“Programma provinciale di gestione dei rifiuti”</i> integrato con D.C.P. n. 86141 del 18.03.2002 (rifiuti urbani, speciali e rifiuti di imballaggio)</p> <p>D.C.P. n. 35 del 17/07/2007 Linee programmatiche per la gestione dei rifiuti urbani. Adozione del Piano di individuazione delle zone idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani, scariche per rifiuti non pericolosi. Integrazione al Programma Provinciale Rifiuti ai sensi dell’art. 6, comma 7, della L.r. 24/2002.”</p> <p>D.C.P. n. 556 del 31/10/2007 <i>“Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani”</i></p>

Piani Provinciali	
Provincia Biella	<p>D.G.R. n. 11/10968 del 17/11/2003 B.U.R. n. 47 - 17/11/2003 Supplemento “Programma provinciale di gestione dei rifiuti”</p> <p>D.C.P. n. 556 del 31/10/2007 “Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani.</p>
Novara	<p>D.C.P. n. 46 del 03/11/2006 “Approvazione delle linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani” (aggiornamento del Programma provinciale di gestione dei rifiuti, approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 188 del 03.12.1998 e s.m.i.)</p> <p>D. C. P. n. 556 del 31/10/2007 “Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbanò Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani”</p> <p>D. C.P. n. 93 del 29/11/2010 “Approvazione aggiornamento alle linee guida di programmazione per la gestione dei rifiuti solidi urbani di cui alla d.c.p. n. 46 del 03/11/2006 e s.m.i.”</p>
Cuneo	<p>D.C.P. n. 142/5 del 21/12/1998 “Programma provinciale di gestione dei rifiuti” (Urbani –speciali- veicoli fuori uso)</p>

Provincia	Piani Provinciali
<p>Torino</p>	<p>D.G.R. n. 18-29780 del 03/04/2000 - B.U.R. n. 17 -l 24/04/2000 - D.C.P. n. 367482 del 28/11/2006 <i>“Programma provinciale di gestione dei rifiuti”</i> Integrazioni e aggiornamenti Il Programma Provinciale, ai paragrafi 4.3 e seguenti, norma la localizzazione degli impianti per lo smaltimento ed il trattamento oltre che dei rifiuti urbani, anche speciali ed industriali. D.G.P. n. 33971 del 15/09/2009 <i>Approvazione degli indirizzi programmatici e avvio della revisione del PPGR</i> D.G.P. n. 591-21446 del 01/06/2010 Approvazione del Documento tecnico preliminare (fase di scoping)</p>
<p>Vercelli</p>	<p>D.G.R. n. 47-27062 del 12/04/1999 B.U.R. n. 17 - 28/04/1999 <i>“Programma provinciale di gestione dei rifiuti”</i> D.C.P. n. 50 del 14/02/08 <i>“Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani”</i> Il programma provinciale è in fase di aggiornamento.</p>
<p>Verbano-Cusio Ossola</p>	<p>D.C.P. n. 40 del 26/04/ 2004 - D.C.P. n. 10 del 22/04/2005- D.G.R. n. 29-165 del 30/05/2005 - B.U.R. n. 23 -l 9/6/2005 - Presa d’atto <i>“Programma Provinciale di gestione dei rifiuti”</i> D.G. P. n. 226 dell’11/10/2007 <i>“Approvazione Bozza di protocollo di intesa tra la regione Piemonte, le province di Alessandria, Asti, Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli e le rispettive associazioni di ATO per la gestione integrata dei rifiuti urbani”</i> D.C.P. n. 71 del 01/12/2008 <i>“Aggiornamento di esclusiva natura amministrativo-organizzativa del Programma provinciale per la gestione dei rifiuti”</i> D.G.R. n. 17-10622 del 26/01/2009 B.U.R n. 06 del 09/06/2009 Suppl. <i>Presa d'atto del programma provinciale di gestione dei rifiuti della Provincia del V.C.O. a seguito di aggiornamento</i></p>

Tabella 2 - Valle d'Aosta

Provincia	Piani Provinciali
Aosta	Ambito regionale unico (ATO), corrispondente al territorio della regione, per le attività di smaltimento e recupero finale dei rifiuti urbani; sottoambiti territoriali ottimali (subATO), coincidenti con il territorio delle Comunità montane e del Comune di Aosta, per le attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

Tabella 3 - Lombardia

Provincia	Piani Provinciali
<p>Bergamo</p>	<p>D.G.R. n. 10767 del 11/12/2009 B.U.R. n. 10 - 19 /01/ 2010 Supplemento <i>Approvazione del Piano Provinciale della Gestione dei rifiuti della Provincia di Bergamo ai sensi dell'articolo 20, comma 6 della L.R. n. 26/2003 e dell'art. 8, comma 11 della L.R. n. 12/2007.</i></p>
<p>Brescia</p>	<p>D.G.R. n. 9/661 del 20/10/2010 B.U.R. n. 45 - 9 /11/2010 Supplemento <i>Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Brescia – Verifica della congruità` con il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti ed approvazione (art. 20, comma 6, l.r. n. 26/2003 e art. 8, comma 1 l.r. n. 12/2007.</i></p>
<p>Como</p>	<p>D.G.R. n. 8/10828 del 16/12/2009 B.U.R. n. 10 - 19 /01/ 2010 Supplemento <i>“Approvazione del Piano della Provincia di Como per la Gestione dei rifiuti in attuazione della d.g.r. n. 10401 del 28 ottobre 2009 ” (urbani e speciali).</i></p>

Piani Provinciali	
Provincia Cremona	<p>D.G.R. n. 8/10620 del 25/11/2009 B.U.R. n. 50 - 15/12/2009 Supplemento “Approvazione del Piano della Provincia di Cremona per la Gestione dei Rifiuti in attuazione della d.g.r. n. 10104 del 7 agosto 2009”</p>
Lecco	<p>D.G.R. n. 8/10482 del 09/11/2009 B.U.R. n. 47 - 24/11/2009 “Approvazione del Piano della Provincia di Lecco per la Gestione dei Rifiuti (art. 20, comma 6, l.r. 26/03; art. 8, comma 1, l.r. n. 12/07)”.</p>
Lodi	<p>D.C.P. n. 31 del 29/10/2009 – D.G.R. - n. 8/113231 del 10/02/2010 Approvazione del Piano della Provincia di Lodi per la Gestione dei Rifiuti (art. 20, comma 6, l.r. n. 26/03; art. 8, comma 1, l.r. n. 12/07).</p>
Mantova	<p>D.G.R. n. 8/8890 del 20/01/2009 B.U.R. n. 9 - 03/03/2009 “Approvazione del Piano della Provincia di Mantova per la Gestione dei Rifiuti (art. 20, comma 6, l.r. 26/03.)”</p>

Provincia	Piani Provinciali
<p>Milano</p>	<p>D.G.R. n. 8/8907 del 27/01/2009 B.U.R. n. 9 - 03/03/2009 “Approvazione del Piano della Provincia di Milano per la Gestione dei Rifiuti in attuazione della d.g.r. n. 8474/08”.</p>
<p>Pavia</p>	<p>D.G.R. n. 8/10483 del 9 /11/2009 B.U.R. n. 47 - 24/11/2009 “Approvazione del Piano della Provincia di Pavia per la Gestione dei Rifiuti (art. 20, comma 6, l.r. 26/03; art. 8, comma 1, l.r. n. 12/07)”.</p>
<p>Sondrio</p>	<p>D.G.P. n. 185 del 16/06/2008 “Sottoscrizione protocollo d'intesa con provincia di Pavia per smaltimento rifiuti solidi urbani” D.G.R. n. 8/8908 del 27 /01/ 2009 B.U.R. n. 9 - 03/03/2009 “Approvazione del Piano della Provincia di Sondrio per la Gestione dei Rifiuti - Determinazioni conclusive”.</p>

Piani Provinciali	
<p>Provincia Varese</p>	<p>D.G.R. n. 9/660 del 20/10/2010 - <i>Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Varese- Verifica della congruità con il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti ed approvazione (art. 20, comma 6, l.r. n. 26/2003; art. 8, comma 1, l.r. n. 12/2007).</i></p>
<p>Monza Brianza</p>	<p>D.G.P. n.72 del 14/4/2010 Avvio del procedimento di approvazione del Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR). Nelle more dell'approvazione del suddetto PPGR, continua ad avere efficacia il Piano della Provincia di Milano</p>

Tabella 4 – Trentino Alto Adige

Provincia	Piani Provinciali
<p>Bolzano</p>	<p>D.G.P. n. 6801 del 08/11/1993 - D.G.P. n. 285 del 01/02/1999 - D.G.P. n. 2594 del 18/07/2005 - B.U.R. n. 35 - 30/08/2005 <i>“Piano gestione rifiuti 2000” - 2° aggiornamento capitolo 5, 7 e 9”</i> (rifiuti urbani, imballaggi e rifiuti di imballaggio, rub)</p> <p>D.G.P. n. 2914 – 11/08/2004 <i>“Approvazione del Programma per la decontaminazione degli apparecchi contenenti PCB”</i>.</p> <p>D.G.P. n. 1072 del 04/04/2005 <i>“Disposizioni relative a bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”</i>.</p> <p>L.P. n. 4 del 26/05/2006 B.U.R. n. 24 – 13/06/2006 Supplemento <i>“La gestione dei rifiuti e la tutela del suolo”</i>.</p> <p>D.G.P. n. 2930 – 2006 B.U. R. n. 39 – 26/09/2006 <i>“Approvazione del piano provinciale per la gestione dei rifiuti pericolosi”</i>.</p> <p>D.G.P. n. 570 dell’11/03/2011 <i>Programma 2011 e programma pluriennale 2011-2013 relativo ad interventi dell’Amministrazione provinciale in materia gestione dei rifiuti ai sensi dell’art. 12, L.P. n. 4/06.</i></p>

Provincia	Piani Provinciali
Trento	<p>D.G.P. n. 5404 del 30/04/1993 - D.G.P. n. 4526 del 09/05/1997 - D.G.P. n. 1974 del 09/08/2002 <i>“Approvazione del primo Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti” Integrazioni – Aggiornamenti</i></p> <p>D.G.P. n. 2869 del 22/12/ 2002 <i>“Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e PCT”, quale stralcio del Piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti”.</i></p> <p>D.G.P. n. 2631 del 17/10/2003 <i>“Approvazione, ai sensi degli artt. 66 e 77-bis del TULP in materia di tutela dell’ambiente dagli inquinamenti, del Piano provinciale per la bonifica delle aree inquinate, quale stralcio del piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti”.</i></p> <p>D.G.P. n. 1424 del 25/06/2004 <i>“Apparecchi contenenti PCB per un volume inferiore o pari a 5 dm³ non soggetti ad inventario”.</i></p> <p>D.G.P. n. 1799 del 06/08/2004 <i>“Programma per le decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ soggetti ad inventario”.</i></p> <p>D.G.P. n. 2593 del 12/11/2004 <i>“Approvazione del Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti – stralcio relativo ai rifiuti pericolosi”.</i></p> <p>D.G.P. n. 1730 del 18/08/2006 <i>“Approvazione del piano provinciale di smaltimento dei rifiuti – Terzo aggiornamento relativo ai rifiuti urbani”.</i></p> <p>D.G.P. n. 1225 dell’ 08/06/2007 <i>“Approvazione definitiva dello stralcio al Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti relativo all’individuazione di un’area per il deposito ed il trattamento dei veicoli fuori uso e per il trattamento di rifiuti inerti da demolizione nel Comune di Trento”.</i></p>

Tabella 5 – Veneto

Provincia	Piani Provinciali
Belluno	<p>D.C.R. n. 64 del 22/11/2004 B.U.R. n. 6 - 18/01/2005 “Piano Provinciale di Belluno per la gestione dei Rifiuti Urbani” D. G. R. n. 3949 del 22 /12 2009 B.U.R. n. 8 - 26/01/2010 “Approvazione ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 e s. m. e i. dell'Aggiornamento al Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani di Belluno. (Del. C. R. n. 64 del 22 novembre 2004”)</p>
Padova	<p>D.C.R. n. 63 del 22/11/2004 - B.U.R. n. 6 - 18/01/2005 - D.G. R. n. 560 del 13 /03/ 2007 - B.U.R. n. 35 - 10/04/2007 “Piano Provinciale di Padova per la gestione dei Rifiuti Urbani”</p>
Rovigo	<p>D.C.R. n. 65 del 22/11/2004 B.U.R. n. 6 - 18/01/2005 “Piano Provinciale di Rovigo per la gestione dei Rifiuti Urbani”</p>

Provincia	Piani Provinciali
Treviso	<p>D.C.R. n. 62 del 22/11/2004 – D.G.P. n. 465 del 2/08/2005 B.U.R. n. 6 – 18/01/2005 <i>“Piano Provinciale di Treviso per la gestione dei Rifiuti Urbani”</i>. Piano d’Ambito per la gestione dei rifiuti urbani – Documento preliminare (15/05/2009)</p>
Venezia	<p>D.C.P. n. 88 del 20/12/2007 <i>“Piano Provinciale di Venezia per la gestione dei Rifiuti Urbani”</i>. L’Autorità d’Ambito Venezia Ambiente ha intrapreso il percorso per la redazione del Piano d’Ambito per la gestione dei rifiuti urbani in ambito territoriale Venezia Ambiente.</p>
Verona	<p>D.C.P. n. 41 del 26/09/2007 Aggiornato con D.C.P. n. 42 del 24/07/2008 <i>Piano per la gestione dei rifiuti urbani nella Provincia di Verona</i> D.C.P. n. 2 del 19/01/2010 <i>Adozione degli atti aggiuntivi del Piano per la gestione dei rifiuti, ai fini dell’integrazione dell’atto di adozione, relativi alla Valutazione Ambientale Strategica ed alla Valutazione di incidenza</i></p>
Vicenza	<p>D.C.R. n. 61 del 22/11/2004 B.U.R. n. 6 - 18/01/2005 <i>“Piano Provinciale di Vicenza per la gestione dei Rifiuti Urbani”</i> E’ stato affidato l’incarico per la redazione del piano d’Ambito e del relativo Rapporto ambientale per la VAS</p>

Tabella 6 – Friuli Venezia Giulia

Provincia	Piani Provinciali
<p>Gorizia</p>	<p>D.C.P. n. 31 del 29/11/2007 <i>“Programma attuativo del Programma regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio”</i></p> <p>D.P.R. n. 14/Pres del 30/01/2008 <i>“Piano per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”</i></p> <p>D.P.R. n. 15/Pres.del 30 /01/2008, <i>“Programma per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto”</i></p> <p>D.G.P.n. 51del 20/12/2010 <i>“Adozione del Programma Provinciale di Attuazione del piano regionale di gestione dei rifiuti urbani”</i> .</p> <p>D.G.P. n. 52 del 20 /12/2010 <i>“Adozione del Programma provinciale di attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi e urbani pericolosi.”</i></p> <p>D.G.P. n. 1007 del 28/05/2010 <i>“lr 30/1987, art 23 bis, comma 7 - approvazione del programma provinciale attuativo del programma regionale di gestione per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica della provincia di Gorizia”</i> .</p>
<p>Pordenone</p>	<p>D.C.P. n. 24 del 24/07/2003 - Approvato D.G.R. n. 2262 del 02/09/2004 <i>“Piano provinciale di attuazione del piano regionale per la gestione dei rifiuti – sezione rifiuti urbani”</i></p> <p>D.C.P. n. 12 del 09/03/2006 - D.P.R. n. 0359/Pres. del 20/11/2006 - B.U.R. n. 25 – 11/12/2006 S.O. <i>“Programma provinciale attuativo del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”</i></p> <p>D.C.P. n. 35 del 17/10/2006 - D.P.R. n. 0159/Pres. del 29/05/2007 - B.U.R. n. 24 – 13/06/2007 <i>“Programma provinciale attuativo del Programma regionale per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto”</i></p> <p>D.C.P. n. 19 del 28/06/2007 - D.P.R. n. 0254/Pres. del 13/08/2007 - B.U.R. n. 40 - 3/10/2007 <i>“Programma provinciale attuativo del Piano regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio”</i></p> <p>D.C.P. n. 16 del 24/04/2008 – D.G.R. n. 1545 del 31/07/2008 <i>“Programma provinciale attuativo del Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica”</i></p> <p>D.C.P. n. 31 del 25/09/2008 Approvato D.P.R. n. 0161/Pres del 19/06/2009 – B.U.R. n. 27 - 09/07/2009 S.O. <i>“Piano regionale e Programma attuativo provinciale di gestione rifiuti - Sezione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché rifiuti urbani pericolosi”</i></p>

Provincia	Piani Provinciali
Trieste	<p>D.C.P. n. 27 del 15/04/2004 - D.P.R. n. 029/Pres. Del 5 /02/2005 <i>“Programma provinciale di attuazione del piano regionale per la gestione dei rifiuti - sezione rifiuti urbani”</i></p> <p>D.P.R. n. 0279/Pres del 17/10/2008 <i>“Programma provinciale attuativo del piano regionale per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto”</i></p> <p>D.P.R. n. 0280/Pres del 17/10/2008 <i>“Programma provinciale attuativo del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”</i></p> <p>D.P.R. n. 181/Pres del 06/07/2009 <i>Programma attuativo del Programma regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio</i></p> <p>D.G.P. n. 17 del 02/02/2009 <i>“Programma Provinciale di Attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti – Sezione Rifiuti Speciali non Pericolosi, Rifiuti Speciali Pericolosi, nonché Rifiuti Urbani Pericolosi”</i> Il programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica è in fase di redazione</p>
Udine	<p>D.C.P. n. 39 – 38939/03 del 19/05/2003 - Approvato D.G.R. n. 3776 del 28/11/2003 - D.P.R. 9 gennaio 2004, n. 0321/Pres - D. del Commissario n. 43 del 27/02/2008 – D.G.R. n. 2857 del 17/12/2009 <i>“Programma provinciale di attuazione del piano regionale per la gestione dei rifiuti – sezione rifiuti urbani”</i></p> <p>Decreto Commissariale n. 008/2008 28 /05/2008 <i>“Programma attuativo del Programma regionale di gestione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio”</i></p> <p>Decreto Commissariale n. 003/2008 30 /04/2008 <i>“Programma provinciale attuativo del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario”</i></p> <p>Decreto Commissariale n. 002/2008 30 /05/2008 <i>“Programma provinciale attuativo del piano regionale per la decontaminazione e lo smaltimento degli apparecchi inventariati contenenti PCB e del PCB in essi contenuto”</i></p> <p>D.C.P. n. 4 del 24/02/2010 <i>“Programma provinciale attuativo del piano regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica” Adozione definitiva</i></p> <p>D.G.P. n. 307 del 11/10/2010 <i>Programma Provinciale attuativo del Piano Regionale di gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi (In corso la procedura VAS)</i></p> <p>D.G.P. n.339 del 25/10/2010 <i>Approvazione del protocollo d'intesa per l'interscambio di rifiuti urbani tra la provincia di Gorizia e la provincia di Udine, in attuazione dell'art. 9 delle norme di attuazione del piano regionale di gestione dei rifiuti - sezione rifiuti urbani.</i></p>

Tabella 7 - Liguria

Provincia	Piani Provinciali
<p>Genova</p>	<p>D.C.P. n. 13 del 02/04/2003 <i>“Piano Provinciale di gestione dei rifiuti” (urbani)</i> D.G.P. n. 405 del 14/11/2006 <i>“Approvazione dello schema di programma operativo di intercettazione alla fonte ed il successivo avvio a recupero dei rifiuti biodegradabili”</i></p>
<p>Savona</p>	<p>D.C.P. n. 35 del 26/06/2007 <i>“Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati”</i></p>
<p>Imperia</p>	<p>D.C.P. n. 43 del 30/06/2003 - D.C.P. n. 15 del 07/03/2006 - D.C.P. n. 59 del 03/10/2006 – D.C.P. n. 78 del 26/10/2007 – D.C.P. n.23 del 18/03/2008 <i>“Piano Provinciale della gestione integrata dei rifiuti urbani”</i> Modifiche e integrazioni. D.C.P. n. 5 del 28/02/2006 <i>“Accordo di programma per incentivare la raccolta e l'avvio a recupero della frazione organica dei rifiuti urbani. Approvazione”</i> D.G.R. n. 1282 del 25/09/2009 <i>“Parere sul documento redatto dal Commissario ad Acta ex art. 47 comma 4 l.r. 18/99 nominato con DPGR n. 8 del 6 febbraio 2009 relativo alla sostenibilità ambientale del Piano di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Imperia”.</i> D.C.P. n. 98 del 22.12.2010 <i>“Modifiche ed integrazioni al documento di pianificazione in materia di gestione dei rifiuti solidi urbani precedentemente approvato con D.C.P. n° 23 del 18.03.08”</i></p>

Tabella 8 – Emilia Romagna

Provincia	Piani Provinciali
<p>Piacenza</p>	<p>D.C.P. n. 98 del 22/11/2004 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</i> Il piano comprende la disciplina in materia di apparecchiature contenenti PCB/PCT e dei PCB/PCT in essi contenuti, nonché la disciplina in materia di imballaggi e di rifiuti di imballaggio, in virtù dell’ordinanza del P.G.R. n. 44 del 21/02/2003</p> <p>ATO 1 Piacenza</p> <p>D.ASS.CONS. n. 14 del 21/12/2006 - D.Ass. Cons. n. 2 del 23 /01/ 2008 Piano d’Ambito – Servizio Rifiuti Urbani</p>
<p>Parma</p>	<p>D.C.P. n. 32 del 22/03/2005 <i>“Piano provinciale per la gestione di rifiuti. Approvazione”</i> Il piano comprende la disciplina in materia di apparecchiature contenenti PCB/PCT e dei PCB/PCT in essi contenuti, nonché la disciplina in materia di imballaggi e di rifiuti di imballaggio</p> <p>D.C.P. n. 27 del 28/03/2008 <i>“Programma provinciale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da collocare in discarica”</i> (Variante al PPGR vigente)</p> <p>D.C.P. n. 36 del 02/04/2008 <i>“Revisione anticipata del piano provinciale gestione rifiuti”</i>. (proposta)</p>
<p>Reggio Emilia</p>	<p>D.C.P. n. 49 del 21/04/2004 B.U.R. n. 15 - 02/02/2005 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</i> Il piano comprende la disciplina in materia di apparecchiature contenenti PCB/PCT e dei PCB/PCT in essi contenuti, nonché la disciplina in materia di imballaggi e di rifiuti di imballaggio, in virtù dell’ordinanza del P.G.R. n. 44 del 21/02/2003</p> <p>D.C.P. n. 31 del 11/02/2010 <i>“Approvazione “Programma Provinciale per la riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (Rub) da conferire in discarica”</i></p>
<p>Modena</p>	<p>D.C.P. n. 135 del 25/05/2005 B.U.R. n. 101- 20/07/2005 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</i> Il piano comprende la disciplina in materia di apparecchiature contenenti PCB/PCT e dei PCB/PCT in essi contenuti, nonché la disciplina in materia di imballaggi e di rifiuti di imballaggio in virtù dell’ordinanza del P.G.R. n. 44 del 21/02/2003</p> <p>D.ASS.CONS. n. 22 del 27/11/2006 <i>Piano d’Ambito del Servizio di Gestione di Rifiuti urbani e assimilati nell’A.T.O. n. 4 di Modena</i></p> <p>D.C.P. n. 104 del 22/03/2011 <i>Documenti preliminari per l’aggiornamento del piano provinciale di gestione dei rifiuti (art. 128 l.r. 3/99 e s.m.i, art. 27 l.r. 20/00, d.lgs. 152/06 e s.m.i.). Approvazione.</i></p>
<p>Bologna</p>	<p>D.C.P. n. 20 del 30/03/2010</p>

Provincia	Piani Provinciali
Ferrara	<p>“Approvazione del nuovo P.P.G.R. 2008-2017”</p> <p>D.C.P. n. 94 del 10/09/2008 “Approvazione programma provinciale di riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili da collocare in discarica, ai sensi della direttiva 1999/31/ce e del dlgs. n. 36/03, a integrazione ed in coerenza col PPGR della provincia di Ferrara”.</p> <p>D.G.P. n. 48/20422 dell'1/4/2009 “Verifica e adeguamento normativo del Piano provinciale di gestione dei rifiuti” (comprende - Piano RUB - Allegato "F"; - Piano rifiuti portuali - Allegato "G")</p>
Ravenna	<p>D.C.P. n. 71 del 29 /06/2010 Approvazione del Piano per la Gestione dei Rifiuti della Provincia di Ravenna - PPGR - ai sensi dell'art. 27 della L.R. n.20/2000 (Il Piano è entrato in vigore il 4 agosto 2010 – RU – RS – RUB)</p>
Forlì-Cesena	<p>D.C.P. n. 71491/150 del 30/07/2007 – D.C.P. n. 126 del 28/07/2008 - B.U.R. - 1 29 /08/2007 “Piano provinciale di gestione dei rifiuti” (RU-RS)</p> <p>D.C.P. n. 127 del 28/07/2008 “Piano provinciale di gestione dei rifiuti. Programma provinciale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili (rub) da conferire in discarica. Approvazione.”</p>
Rimini	<p>D.C.P. n. 43 del 26 /06/2007 “Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e speciali” (PCB, Imballaggi, RUB)</p>

Tabella 9 - Toscana

Provincia	Piani Provinciali
<p>Arezzo</p>	<p>D.C.P. n. 44 del 14/04/1999 - D.G.R. n. 1076 del 27/09/1999 B.U.R. n. 12 - 22/03/2000 Supplemento “Piano Provinciale di gestione dei rifiuti - 1° Stralcio - Rifiuti urbani ed assimilati”</p> <p>D.C.P. n. 22 del 11/02/2002 - D.G.R. n. 343 del 08/04/2002 - B.U.R. n. 20 - 15/05/2002 Supplemento - D.C.P. n. 133 del 28/07/2006 - D.G.R. n. 720 del 16/10/2006 - B.U.R. n. 44 - 31/10/2006 Su pplemento “Piano provinciale di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati - Ato n° 6 - Area metropolitana fiorentina”</p> <p>D.C.P. n. 46 del 05/04/2004 e s.m.i. “Piano di gestione dei rifiuti – terzo stralcio funzionale relativo alla bonifica dei siti inquinati”</p> <p>D.C.P. n. 88 del 05/06/2006 – D.G.R. n. 700 del 09/10/2006 B.U.R. n. 44 – 31/10/2006 Supplemento “L. R. 25/1998 e s.m.i. , art. 12: Pubblicazione Piano provinciale di gestione dei rifiuti – secondo stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi”</p>
<p>Grosseto</p>	<p>D.C.P. n. 77 del 16/12/2002 - D.G.R. n. 134 del 17/02/2003 B.U.R. n. 9 - 26/02/2003 Supplemento “Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani”</p> <p>D.C.P. del 30/09/2006 “Piano provinciale di bonifica delle aree inquinate – Approvazione In fase di predisposizione il Piano provinciale dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi</p>
<p>Livorno</p>	<p>D.C.P. n. 158 del 31/07/2000 B.U.R. n. 51 - 20/12/2001 Supplemento - D.G.R. n. 1082 del 17/10/2000 - D.C.P. n. 52 del 25/03/2004 “Piano di gestione dei rifiuti urbani”</p> <p>D.C.P. n. 247 del 18/12/2003 “Piano provinciale di gestione delle bonifiche dei siti inquinati - Adozione”</p> <p>D.C.P. n. 51 del 25/03/2004 “Piano di gestione dei rifiuti speciali anche pericolosi”</p>

Provincia	Piani Provinciali
Lucca	<p>D.C.P. n. 178 del 17/11/1999 - D.G.P. n. 54 del 15/03/2002 - D.G.R. n. 890 del 05/08/2002 B.U.R. n. 36 bis - 04/09/2002 <i>“Piano di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati della Provincia di Lucca”</i> D.C.P. n. 154 del 9/08/2007 <i>“Avvio del procedimento di adozione del piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani comprendente anche lo stralcio funzionale riguardante le “bonifiche e messa in sicurezza delle aree inquinate.”</i></p>
Massa Carrara	<p>D.C.P. n. 36 del 29/09/2004 – D.G.R. n. 1211 del 29/11/2004 B.U.R. n. 51 - 22/12/2004 Supplemento <i>“Piano Provinciale di gestione dei rifiuti urbani - Approvazione”</i> D.G.P. n. 158 del 18/05/2006 <i>“Art. 15 l. r. 1/2005 - avvio del procedimento per approvazione piano provinciale di bonifica delle aree inquinate”</i> D.G.P. n. 159 del 18/05/2006 <i>“Art. 15 l. r. 1/2005 - avvio del procedimento per approvazione piano provinciale dei rifiuti speciali anche pericolosi”</i> D.G.P. n. 231 del 05/07/2007 <i>“Avvio del procedimento per approvazione aggiornamento piano provinciale gestione rifiuti urbani”</i></p>
Pisa	<p>D.C.P. n. 36 del 25/02/2000 - B.U.R. n. 37 – 13/09/2000 Supplemento - D.C.P. n. 10 del 30/01/2004 - D.G.R. n. 111 del 16/02/2004 B.U.R. n. 8 - 25/02/2004 Supplemento <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti solidi urbani”</i> D.C.P. n. 1 del 16/01/2004 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti – 2° stralcio relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi”</i></p>

Provincia	Piani Provinciali
<p>Pistoia</p>	<p>D.C.P. n. 243 del 22/07/2003 B.U.R. n. 7 - 18/02/2004 Supplemento “Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati dell’ATO 5 (Provincia di Pistoia e Circondario Empolese Valdelsa)- Approvazione” D.C.P. n. 98 del 01/04/2003 “Piano di gestione dei rifiuti dell’ATO 5 - stralcio relativo alla bonifica dei siti inquinati del territorio della Provincia di Pistoia- Adozione” D.C.P. n. 190 del 15/07/2004 B.U.R. n. 39 - 29/09/2004 Supplemento “Piano di gestione dei rifiuti - stralcio funzionale relativo ai rifiuti speciali anche pericolosi del territorio della Provincia di Pistoia- Approvazione”</p>
<p>Prato</p>	<p>D.C.P. n. 90 del 14/10/2003 - D.G.R. n. 111 del 16/02/2004 - D.C.P. n. 118 del 22/12/2004 B.U.R. n. 8 - 25/02/2004 Supplemento. “Piano provinciale di gestione dei rifiuti” D.C.P. n. 90 del 21/12/2005 - D.G.R. n. 185 del 20/03/2006 “Piano per la bonifica, la messa in sicurezza e il ripristino ambientale della aree inquinate” D.G.P. n. 250 del 29/12/2006 “L.R. 1/2005 avvio del procedimento per adozione e approvazione del Piano integrato per la gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi.”</p>
<p>Siena</p>	<p>D.C.P. n. 20 del 01/03/1999 - D.G.R. n. 537 del 10/05/1999 - D.G.P. n. 360 del 23/12/2003 B.U.R. n. 28 - 14/07/1999 Supplemento “Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati della provincia di Siena” D. C. P. n. 59 del 20/07/2007 B.U.R. 09/01/2008 “Piano Provinciale di gestione dei rifiuti – Stralcio funzionale relativo alla bonifica delle aree inquinate. Approvazione.”</p>
<p>ATO COSTA (Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno)</p>	<p>D.G.R. n. 476 del 08/06/2009 “Piano straordinario per la gestione integrata dei rifiuti nell’ATO Toscana Costa” D.G.P. n. 190 del 10/11/2010 La Giunta provinciale di Pisa ha approvato un documento tecnico nel quale sono fissati gli scenari di pianificazione relativi alle problematiche di smaltimento dei rifiuti urbani, ed ha dato avvio al procedimento di Valutazione Integrata e Valutazione Ambientale Strategica VAS.</p>

Provincia	Piani Provinciali
<p>ATO CENTRO (Firenze, Prato, Pistoia)</p>	<p>Le Giunte Provinciali di Firenze, Prato e Pistoia hanno deliberato la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e l'avvio del procedimento di approvazione del Piano interprovinciale per la gestione dei rifiuti urbani e speciali anche pericolosi</p>
<p>ATO SUD (Arezzo, Siena, Grosseto)</p>	<p>D.G.P. (pr. AREZZO) del 08/04/2009 avvio della procedura ad evidenza pubblica, al fine di affidare l'incarico per la predisposizione della proposta del Piano interprovinciale di gestione dei rifiuti delle Province di Arezzo, Grosseto e Siena.</p>

Tabella 10 - Umbria

Provincia	Piani Provinciali
Perugia	
Terni	
ATI 1	Deliberazione Assemblea n. 17 del 02.12.2010 Adozione del Piano di Ambito per il servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani, ai fini della conclusione delle procedure di VAS
ATI 2	E' stata attivata la VAS del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti
ATI 3	Deliberazione n. 15 dell'Assemblea dell'A.T.I. 3 Umbria del 20/10/10-Adozione Piano di ambito dei rifiuti
ATI 4	E' stata avviata la procedura VAS per il Piano di Gestione integrata dei Rifiuti ai sensi della L.R. n.12/2010

Tabella 11 - Marche

Provincia	Piani Provinciali
<p>Ancona</p>	<p>D.C.P. n. 60 del 19/04/2001 - B.U.R. n. 91 - 09/08/2001 – Supplemento- D.C.P. n. 79 del 28/06/2004 “Piano Provinciale di gestione dei rifiuti” (Urbani e bonifiche delle aree inquinate) D.C.P. n. 186 del 21/12/2009 “l.r. 12 ottobre 2009 n. 24 in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Fase transitoria. aspettazione della costituzione dell'autorita' d'ambito e dell'approvazione del piano d'ambito”</p>
<p>Pesaro e Urbino</p>	<p>D.C.P. n. 6 del 14/01/2002 - D.C.P. n. 107 del 20/07/2002 B.U.R. n. 128 - 12/12/2002 Supplemento “Approvazione piano operativo provinciale di gestione dei rifiuti - Adeguamento alle prescrizioni della regione Marche”</p>
<p>Macerata</p>	<p>D.C.P. n. 99 del 22/12/2000 B.U.R. n. 83 - 26/07/2001 Supplemento “Piano Provinciale di gestione dei rifiuti”</p>
<p>Ascoli Piceno</p>	<p>D.C.P. n. 208 del 17/12/2002 B.U.R. n. 44 del 15/05/2003 Supplemento “Piano Provinciale di gestione dei rifiuti” D.C.P. n. 76 del 19/05/2005 B.U.R. – 01/2006 “Approvazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Ascoli Piceno – Aggiornamento Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani – Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti Speciali”</p>

Tabella 12 - Lazio

Provincia	Piani Provinciali
Roma	<p>Piano provinciale di gestione dei rifiuti - In via di adozione</p> <p>Predisposta la bozza di programma di prevenzione dei rifiuti che sarà sottoposta ad un percorso di consultazione con comuni, forze sociali e imprenditoriali</p>
Frosinone	<p>Il Piano Provinciale per la gestione dei rifiuti è stato approvato nel 2004. (Il T.A.R. ne ha sospeso l'efficacia)</p>
Latina	<p>D.C.P. n. 71 del 30/09/1998 - D.G.R. n. 6523 del 24/11/1998 rettificata con D.G.R. n. 201 del 26/01/1999</p> <p>In fase di approvazione il nuovo piano provinciale</p>
Rieti	<p>D.C.P. del 01/04/2008</p> <p><i>“Piano Provinciale per l'organizzazione dei servizi di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili</i></p>
Viterbo	<p>D.C.P. n. 58 del 01/10/2008</p> <p><i>“Piano di gestione dei Rifiuti urbani della Provincia di Viterbo”</i></p>

Tabella 13 - Abruzzo

Provincia	Piani Provinciali
L'Aquila	D.G.R. n. 30 del 23/01/2004 <i>“Testo unico in materia di gestione dei rifiuti contenente l'approvazione del piano regionale dei rifiuti. Art. 3, comma 1 lettera n). Verifica di conformità”</i>
Chieti	D.C.P. n. 60 del 29/12/2003 - D.G.R. n. 30 del 23/01/2004 - - D.G.R. n. 464 del 26/05/2008 - DCP n. 89 del 4.11.2008 <i>“Piano Provinciale di gestione dei rifiuti per l'ambito territoriale ottimale n. 4”</i>
Teramo	D.G.R. n. 30 del 23/01/2004 - D.C.P. n. 60 del 05/07/2005 - D.G.R. n. 1243 del 25/11/2005 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</i>
Pescara	D.G.P. del 26/10/2005 <i>“Piano provinciale per la gestione dei rifiuti”</i> Avviato l'aggiornamento del Piano provinciale dei rifiuti, (02/2010)

Tabella 14 - Molise

Provincia	Piani Provinciali
<p>Campobasso</p>	<p>D.G.R. n. 1424 del 03/11/2004 B.U.R. n. 28 - 16/12/2004 Supplemento “Legge Regionale del 7 agosto 2003, n. 25, art. 11, comma 7 — Presa D’atto dell’avvenuta approvazione dei Piani Provinciali per la Gestione dei Rifiuti” - Provincia di Campobasso” (urbani e speciali)</p>
<p>Isernia</p>	<p>D.C.P. n. 269 del 11/10/2004 “Piano Provinciale di gestione dei rifiuti (urbani e speciali)</p>

Tabella 15 - Campania
Provincia

Piani Provinciali	
Napoli	<p>D.G.R. n. 967 del 03/10/2000 “Piano provinciale smaltimento rifiuti solidi urbani. Presa d'atto”</p> <p>D.G.P. n. 84 del 07/02/2008 “<i>Criteria e procedure per la localizzazione degli impianti di smaltimento trattamento e recupero dei rifiuti – Adozione</i>” Presentata in consiglio la bozza di piano della provincia (01/03/2011)</p>
Salerno	<p>Piano d’Ambito per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati della provincia di Salerno -19/10/2010</p>
Benevento	<p>D. G. P. del 10/05/2011 Piano d’Ambito per la gestione integrata dei rifiuti della Provincia di Benevento – Valutazione Ambientale Strategica</p>
Caserta	<p>D.G.R. n. 20 – 2010 Proposta di piano provinciale dei rifiuti (fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale – VAS 17/01/2011)</p>
Avellino	<p>D.G.P. n. 335 del 09/11/2007 <i>Piano - Programma per l’organizzazione della gestione e smaltimento Rifiuti Urbani in autosufficienza dell’Ambito Territoriale Ottimale Provincia di Avellino- Linee Guida</i></p>

Tabella 16 - Puglia

Provincia	Piani Provinciali
Bari	D.G.P. n. 223 dell' 11/11/ 2008 "Avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti" (urbani e speciali) - In corso il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica
Bacino ATO RSU BA/1)	Piano d' Ambito per la gestione integrata dei Rifiuti Urbani (2009)
Bacino ATO RSU BA/2	Piano d' Ambito per la gestione integrata dei Rifiuti Urbani I (2009)
ATO Bari 5	Adeguamento Piano d' Ambito (2010)
Brindisi	D.C.P. n. 16/11 del 16/04/2004 "Piano provinciale per l'organizzazione della gestione di rifiuti" In fase di aggiornamento
ATO BR 1	Piano d' ambito –Gestione dei rifiuti urbani– VAS (11/2010)
Foggia	
ATO Foggia 5	Piano d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti urbani nell' ambito - VAS (09/2010)
ATO Foggia 3	Piano d' ambito per la gestione dei rifiuti solidi urbani – VAS (06/2010)
Lecce	D.C.P. n. 78 del 19/12/2002 - D.C.P. n. 13 del 10/03/2004 "Piano di gestione dei rifiuti urbani"
ATO LECCE 2	Piano d' Ambito - 30/08/2009
Taranto	D.C.P. n. 23 del 22/04/2009 Adozione della proposta di Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani
ATO TARANTO 1	Piano d' ambito della gestione integrata dei rifiuti - 18/03/2010

Tabella 17 - Basilicata

Provincia	Piani Provinciali
<p>Matera</p>	<p>D.C.P. n. 41 del 29/07/2002 B.U.R. n. 75 del 21/10/2002 “Piano provinciale di organizzazione della gestione dei rifiuti- Sstralcio r.s.u. E’ in corso di approvazione il piano provinciale - Stralcio rifiuti speciali Protocollo d’intesa tra la Provincia Matera e l’Autorità d’Ambito 2 per la «predisposizione delle modifiche al piano territoriale di organizzazione della gestione dei rifiuti .(20/12/2010)</p>
<p>Potenza</p>	<p>D.C.P. n. 69 del 02/10/2007 Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti - Sezione Rifiuti Speciali D.C.P. del 31/08/2008 Aggiornamento del “Piano Provinciale di organizzazione della Gestione dei Rifiuti - Sezione Rifiuti solidi Urbani”</p>

Tabella 18 - Calabria

Provincia	Piani Provinciali
Catanzaro	D.C.P. n. 37/5 del 28/07/2003 - D.C.P. n. 42 del 29/09/2003 "Programma provinciale gestione dei rifiuti (urbani e speciali e bonifiche) In aggiornamento" Progetto per la revisione del piano provinciale dei rifiuti urbani" (10/2010)
Cosenza	D.C.P. n. 39 del 29/09/2003 "Piano provinciale Gestione Rifiuti"
Crotone	D.C.P. n. 32 del 29/09/2003 "Piano provinciale gestione dei rifiuti" D.G.P. n. 333 del 7/12/2010 "Presa d'atto ed approvazione del documento preliminare del piano d'ambito provinciale in materia di gestione integrata dei rifiuti ATO n. 3 Crotone"
Reggio Calabria	D.C.P. n. 47 del 19/09/2003 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti" E' stato approvato dal Consiglio Provinciale, il 25 gennaio 2011, il documento preliminare del Piano Provinciale di Gestione Integrata dei Rifiuti.
Vibo Valentia	D.C.P. n. 30 del 29/09/2003 "Piano provinciale di gestione dei rifiuti"

Tabella 19 – Sicilia

Provincia	Piani Provinciali
Agrigento	
Caltanissetta	
Catania	
Enna	D.C.P. n. 64 del 18/11/2008 Piano provinciale di gestione dei rifiuti pericolosi e non
Messina	
Palermo	
Ragusa	È stata predisposta la bozza del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti – Avviata la fase di concertazione (11/04/2011)
Siracusa	
Trapani	

L'Ordinanza commissariale n. 1260/2004 di aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti contiene i 9 piani per i rifiuti speciali presentati dalle Province regionali. La Legge Regionale n. 9 del 08/04/2010 "*Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" attribuisce la competenza pianificatoria agli ATO che elaborano il Piano d'Ambito ed esercitano le funzioni di gestione integrata dei rifiuti attraverso società consorzi denominate "Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti".

Tabella 20 - Sardegna

Provincia	Piani Provinciali
Cagliari	<p>D.C.P. n. 32 del 16/05/2002 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</i></p> <p>D.C.P. n. 33 del 07/07/2008 <i>“Adozione del piano provinciale di localizzazione delle aree per impianti di recupero e di smaltimento dei rifiuti”</i></p>
Nuoro	<p>D.C.P. n. 114 del 30/09/2003 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</i></p>
Oristano	<p>D.C.P. n. 14 del 28/02/2005 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</i></p>
Sassari	<p>D.C.P. n. 60 del 02/12/2004 <i>“Piano provinciale di gestione dei rifiuti”</i></p>
Medio Campidano	In fase di studio la predisposizione del Piano Provinciale Rifiuti
Ogliastra	
Olbia - Tempio	Avviato il procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani
Carbonia - Iglesias	